

Io quindi prego il Governo (dal quale del resto dipende l'ammettere o no questo cumulo) di preferire quei medici che, pure essendo di distinta capacità, possano dedicarsi esclusivamente all'ufficio di medico provinciale.

Il Governo stesso poi potrà ugualmente determinare nel regolamento che nella nomina del medico provinciale si seguano i criteri del concorso, o gli altri che stimerà opportuni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Renzi.

**De Renzi.** Mi associo alle raccomandazioni dell'onorevole Brunialti, e ricordo che il Koch, che è il più distinto ed il più celebre batterologo, credette di dimettersi dal posto di medico dell'ufficio superiore d'igiene quando fu chiamato all'insegnamento dell'igiene nell'Università di Berlino. Ora se un uomo così eminente e fornito di tante cognizioni tecniche specialissime senti questo bisogno, io credo che molto più presso di noi, dove uomini di quella elevatezza debbono per necessità delle cose essere piuttosto rari, si debba sentire il bisogno che chi si dà a quest'incarico così elevato di medico provinciale, non possa nello stesso tempo occuparsi dell'insegnamento o di altri uffici che richiedono certamente tutta l'attività di un uomo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Borrelli.

**Borrelli.** Io non convengo che al medico provinciale sieno attribuite le funzioni molteplici comprese nel presente articolo.

In verità non c'è una istituzione più bella in questa legge, del medico provinciale. Essa è una vera creazione, rispetto agli ispettorati, rispetto ai Consigli provinciali, ai Consigli circondariali, e forse si può dire che è la più nobile ispirazione della mente del nostro non mai abbastanza compianto collega Agostino Bertani. Pare, per dirla con una frase fisiologica, pare l'istituzione del medico provinciale, un gran ganglio nervoso in un grande organismo, il quale non solo vive quasi per conto proprio, ma provvede ancora alla vita ed alle funzioni degli organi che si trovano posti alla sua periferia, pure eccitando in certo grado i centri nervosi, per quanto ne sia dipendente.

E quindi, se io faccio qualche osservazione sopra questo articolo, è perchè vorrei che, come questa istituzione è nata bella, sana, quale un'insigne idealità, non venisse poi contraffatta dall'arte medica, o da qualunque altro non buon contatto con le popolazioni.

Io dubito che il medico provinciale cominci

con l'adattarsi ai vantaggi che gli offre l'esercizio dell'arte medica per potere un giorno diventare indipendente, e sottrarsi così completamente all'ufficio che gli spetta. Nell'esercizio della professione, egli contrarrà relazioni, rapporti, in modo che la sua rigidità ne verrà diminuita, ed egli non seguirà più i progressi della scienza.

Inoltre ritengo che verrà un giorno in cui l'onorevole ministro, o chi gli succederà, del medico provinciale farà un organo che provveda a tutto ciò che si riferisce all'igiene della provincia, sia nelle carceri, sia nelle scuole.

Per ora per questi servizi si hanno ispettori speciali, e sta bene; ma se un giorno la Camera od il Governo si persuaderanno che questi signori ispettori del Ministero della pubblica istruzione, nelle ispezioni delle scuole non si occupano che della sola maniera onde s'insegna il greco od il latino, e della maniera in cui le classi sono distribuite, senza punto interessarsi che una numerosa gioventù perde la vista nella scuola (miopia della scuola) perchè essa è male illuminata, perchè i testi scolastici sono scritti a piccoli caratteri, perchè il tavolino è basso, per cui bisogna star curvi con la regione del capo, il che impedisce la circolazione, che ne farete allora di questi ispettori, che vengono dal Ministero della pubblica istruzione?

Li riconoscerete inutili, e troverete necessario conferire anche la ispezione delle scuole al medico provinciale.

Così, che ne farete degli ispettori, che avete per le carceri, quando vi deciderete a dare ascolto ai lamenti, cui l'amministrazione carceraria dà origine per il difetto di aereazione, e per il modo con cui alcune punizioni s'infliggono? Non vi sentirete voi tentati di affidare anche la ispezione delle carceri al medico provinciale?

Convengo che le cose si devono fare a poco a poco, per fondare più saldamente il grande edificio dell'attuale igiene; ma se voi cominciate a consentire a questo medico di andar girando pei paesi, per trar profitto della sua professione, ciò che gli riuscirà facile per l'autorità che gli viene dal suo ufficio, voi distruggerete questa bella creazione del medico provinciale, e farete che esso perda intieramente la sua orientazione scientifica e pratica, e non segua i progressi scientifici. Voi ucciderete fin dal suo nascere l'istituzione del medico provinciale, destinato ad essere il medico dell'avvenire per i progressi graduati e continui cui hanno diritto le nostre popolazioni presenti e future.

Io non intendo dire che il fare il medico sia